



Delitti e misteri nelle vie del borgo Urbinoir, s'indaga anche nella storia

Parte il Festival dedicato al Giallo: non solo libri e film, ma anche musica e arte

Luigi Benelli
L'EVENTO

URBINO Ci sono scorci di Urbino che ti proiettano direttamente in uno scenario da film giallo. Via volta della Morte è solo un esempio, ma la città ducale è pronta a tingersi di nero ed entrare in nel mondo della letteratura noir. È iniziata l'edizione 2016 di Urbinoir.

Conferenze, presentazioni, dibattiti, concerti, arte e proiezioni, tanti gli eventi in programma fino al 25 novembre.

Urbinoir nasce ufficialmente nel 2008, ma i suoi fondatori erano già avvezzi al genere, tant'è che la vera nascita della kermesse rimane un mistero. Un festival che si è guadagnato il suo posto, tanto da stringere un gemellaggio con i membri del Festival Giallo Garda che saranno presenti domani alle 10 nella biblioteca di Lingue in piazza Rinascimento. «Ormai sono gli ospiti a cercarci - dicono soddisfatti gli organizzatori - dopo aver avuto e lanciato tanti nomi, molti stranieri, questa edizione è totalmente made in Italy, frutto della casualità».

Ieri l'anteprima al cinema Nuova Luce, dove Anna Fiaccarini ha presentato "Il gabinetto del dottor Caligari".

L'apertura ufficiale è oggi nella biblioteca di Lingue in piazza Rinascimento con i saluti delle autorità e le prime pre-

sentazioni come "Il Marat assassino di Davi" di Marco Rocchi o "L'estetica dell'omicidio" di Maurizio Ascari, ma anche "Squartando una tela" con Gino Scatasta e "American Night Shadow" a cura di Giulio Segato.

I temi

Uno dei segreti di Urbinoir è sicuramente l'interdisciplinarietà che ha portato in questi anni a trattare temi come la geologia e la botanica. Quest'anno i lavori saranno incentrati sull'arte e sulla musica, ecco il claim scelto: Trilli diabolici e nature morte: Crimes for art's sake (il crimine a vantaggio dell'arte). Oggi alle 15, verrà inaugurata a Palazzo Petrangolini la mostra di incisioni di Luigi Toccaceli con l'introduzione di Gian Italo Bischi. Le incisioni del maestro Toccaceli sono diventate anche l'immagine ufficiale dell'evento: «L'artista ha realizzato una sovrapposizione delle sue opere e se lo si cerca è possibile trovare anche il logo di Urbinoir», spiega Alessandra Calanchi, tra le organizzatrici. Bonita Cleri parlerà de "La clessidra e il teschio, il tempo e la morte".

La musica

La musica è il secondo tema di questa edizione. Due i concerti di musica classica con pianoforte, violino e clavicembalo, il primo a Collegio Raffaello stasera alle 21, mentre il secondo giovedì 24 alle 20.30 nella Sala del

Maniscalco a corso Garibaldi. Venerdì 25 novembre alle 15 "Tre passi nel mistero", itinerario noir a Palazzo Ducale con Tiziano Mancini e Silio Bozzi. «I partecipanti scopriranno un importante segreto, abbiamo trovato dettagli noir nelle opere d'arte, nei personaggi raffigurati e nella storia del Palazzo. Non possiamo anticipare altro», commenta Mancini. L'entusiasmo degli organizzatori era palpabile durante la presentazione che, oltre a Università di Urbino, Ersu e Lions hanno stretto collaborazioni con l'Urbino Jazz Club: «Purtroppo per questa edizione non siamo riusciti ad organizzare niente, però non è escluso che presto faremo qualcosa, anche al di fuori delle giornate della kermesse», spiega Alessandra Calanchi, tra le organizzatrici.

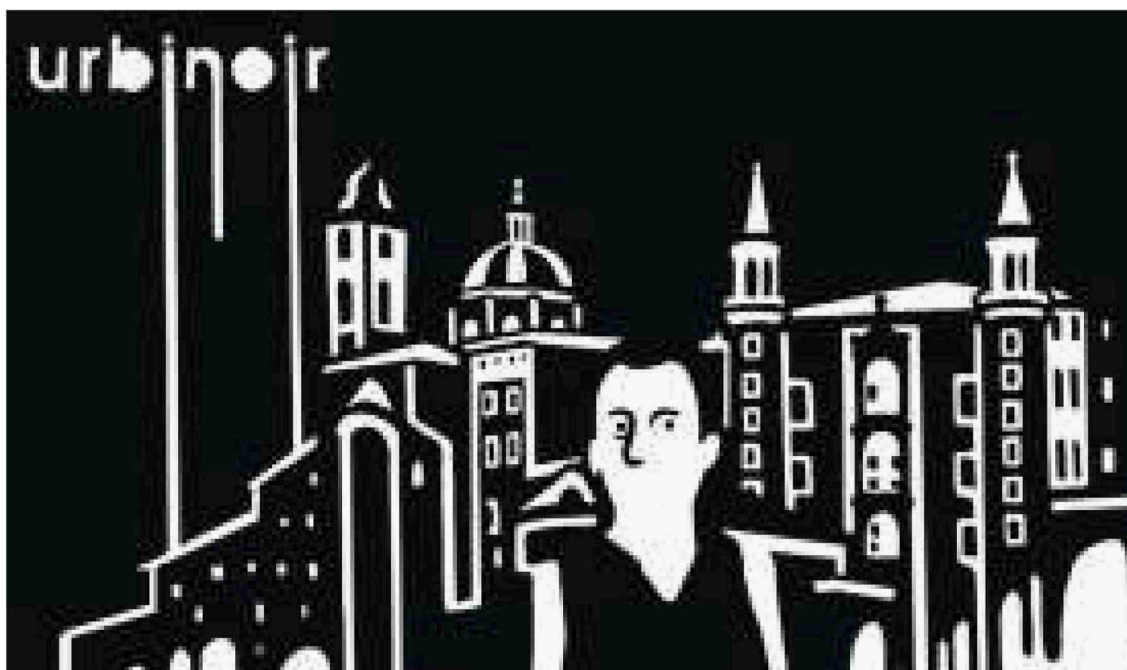
**Sarà un'edizione tutta
made in Italy
Sancito gemellaggio
con Giallo Garda**

La storia

● La storia inizia a Pesaro Studi nel 2005 con giornate di studio su Sherlock Holmes. La storia prosegue spostandosi a Urbino, con Urbino in giallo (2008) e Neronatal (2009). Ma è il 2010 che sancisce definitivamente la nascita del gruppo Urbinoir.



► 23 novembre 2016 - Edizione Pesaro e Fano



La locandina della rassegna Urbinoir, in alto Silio Bozzi